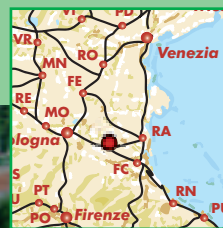




EMILIA ROMAGNA

Ravenna

Bagnacavallo



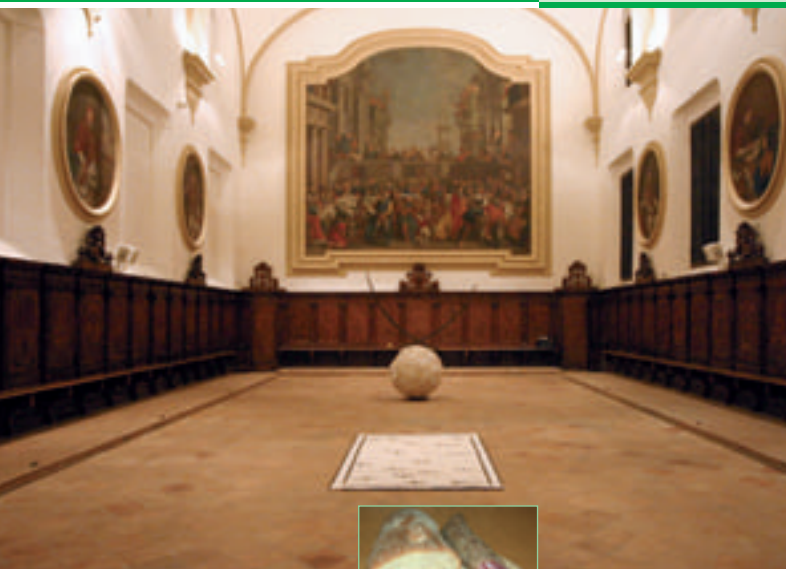
Un'intessitura di piccole stradine che si sviluppano dalla centralissima piazza della Libertà, cuore della vita di un paese dalle profonde e antiche radici. Una vera finestra sull'affascinante civiltà palustre romagnola

La Riviera romagnola offre molto ai suoi visitatori. Non mancano certo preziose città d'arte, come Ravenna, a pochi passi dalle frequentatissime spiagge del mare Adriatico. Uscendo un po' da questi grandi e celebrati centri, però, si possono incontrare piccole e attraenti realtà come Bagnacavallo. Questo centro si trova a poca distanza da Faenza e dal capoluogo ravennate e rappresenta una tappa interessante lungo un itinerario per visitare l'Emilia-Romagna e le sue bellezze.

Bagnacavallo ha origini antecedenti all'impero romano, anche se, come spesso accade, è a partire dal medioevo che il centro si sviluppa politicamente ed economicamente. Il suo particolare nome ha origini che risalgono proprio al X secolo: i documenti raccontano che l'imperatore Tiberio sostò proprio nell'antica cittadina, permettendo al suo cavallo di ristorarsi nelle acque di un vicino corso d'acqua. Non a caso, infatti, l'intera zona è dominata da piccoli corsi d'acqua che nutrono i numerosissimi campi coltivati,

i quali rappresentano una delle principali fonti di sostentamento economico del paese. Bagnacavallo si distingue per la sua particolare struttura: l'affascinante centro storico si è sviluppato nei secoli attorno alla via principale e alla piazza della Libertà, cuore pulsante del paese sin dal secolo XI. Il camper si può lasciare nell'area di sosta di via Stradello, la quale ha lo svantaggio di essere un po' lontana dal centro storico, ma comunque offre gratuitamente il servizio di carico/scarico. Si può parcheggiare anche in piazza della Libertà, ma la tariffa a tempo non la rende una zona conveniente per il pernottamento. Conviene, perciò, avere a portata di mano le biciclette, così da poter arrivare in centro in poco tempo e così iniziare la visita. Una delle prime attrazioni su cui cadono gli occhi è **la collegiata di San Michele Arcangelo**, al cui interno gli appassionati d'arte potranno ammirare un'interessante serie di dipinti antichi, datati tra il Cinquecento e il Settecento, tra cui il più autorevole è la pala d'altare realizzata da





Specialità da gustare

La cucina romagnola si distingue per i suoi sapori molto semplici e genuini. Particolarmente radicate nella cultura popolare sono le ricette per minestre e pasta. Da provare, ad esempio, i **malfattini**, una minestra di pasta tagliata molto sottilmente, retaggio di un'antica ricetta. Tra i secondi piatti, invece, si segnalano specialità come il galletto in umido, la carne lessa e la carne fritta. Da provare i salumi, come salame, salsiccia, prosciutto e coppa, per terminare il pasto con un po' di **braciattello**, una sorta di ciambella, o i **sabadoni**, tortelli ripieni di castagne. Infine, non si può passare in Romagna senza assaggiare la **piadina** originale.

Dove mangiare:

Agriturismo Celti Centurioni

Una cucina naturale, basata su ricette preparate con i prodotti biologici dello stesso agriturismo

Via Crocetta, 10

Tel. 0545937382 - 3383328996

www.celticenturioni.it

info@celticenturioni.it

Ristorante Casa Conti Guidi

Raffinato ristorante situato nell'ultima casa contadina a Bagnacavallo e gestito dai discendenti della nobile famiglia dei Conti Guidi.

Via Boncellino, 113

Tel. 054563094

www.casacontiguidei.it

posta@casacontiguidei.it

Eventi:

Da marzo a maggio

La soffitta in piazza - Mercatino di primavera.

Dal 7 al 10 settembre 2007

Sagra della civiltà delle erbe palustri - Rievocazione storica delle tradizionali tecniche ottocentesche di lavorazione delle erbe palustri e del legno nostrano.

Ultima settimana di settembre

Festa patronale di San Michele. Quest'anno si svolgerà dal 26 al 30 settembre e sarà incentrata sulla figura del cinquecentesco letterato locale Tommaso Garzoni.

Dal 24 dicembre 2007 al 4 febbraio 2008

Presepe meccanico - Grande presepe meccanico che si sviluppa su una superficie di circa 80 mq, composto da oltre 40 gruppi di figure.



Bartolomeo Ramenghi, detto, non a caso, il Bagnacavallo. L'epoca delle signorie e dei comuni ha lasciato le sue testimonianze grazie alla duecentesca **torre civica**, oltre al **Palazzo Vecchio**, realizzato nel XIII secolo, ma arrivato ai giorni nostri in gran parte ricostruito. Il palazzo, però, si segnala anche per la presenza dell'**antica galleria seminterrata**, che secondo molti studiosi è una delle ultime testimonianze del sistema di difesa cittadino. Realizzata probabilmente intorno al Trecento e costituisce la parte meridionale del vasto complesso dei sotterranei dell'ex convento dei Gesuiti.

Bagnacavallo offre attrattive anche fuori dal paese. Dirigendosi per un chilometro circa verso Lugo si incontra uno degli edifici più antichi dell'interprovincia di Ravenna: l'antica **pieve di San Pietro in Sylvis**. Le sue origini risalgono al VII secolo ed è uno degli esempi più autorevoli di architettura protoromanica della zona. L'interno è particolarmente interessante per gli appassionati di storia e di arte, grazie ad alcune pregevoli decorazioni, all'altare in marmo greco del VII secolo e, in particolare modo, dal ciclo di affreschi realizzati nel Trecento da un anonimo artista riminese, rappresentanti alcuni episodi della vita di Cristo. Interessanti sono ancora gli archi marmorei di un ciborio del secolo VIII e la cripta risalente al secolo XI, al cui interno si ammira un altare a mensa del secolo VI in marmo greco su colonnine.

Dopo dieci minuti in strada verso Ravenna, invece, in località Villanova si trova l'**Ecomuseo della civiltà palustre**. Questo centro, creato nel 1985 all'interno di una scuola del XIX secolo, è una vera e propria finestra sulla civiltà della regione, che concentra nei suoi sei spazi espositivi manufatti e testimonianze della vita in questa zona umida nell'epoca preindustriale. Un'occasione per conoscere una cultura e uno stile di vita differente, profondamente legato a queste umide terre.



Come si arriva:

L'uscita autostradale più vicina è la **Lugo-Cotignola** sulla diramazione per Ravenna dell'**A14**. In alternativa, da **Bologna** si può prendere la **SP253** verso Lugo, mentre da **Ravenna** si può utilizzare la stessa strada, dirigendosi verso Godo e poi svoltando sulla destra verso Bagnacavallo.

Dove sostare:

L'unica area attrezzata a disposizione si trova in via Stradello, alla periferia nord del paese. L'accesso è gratuito e mette a disposizione il Camper Service con possibilità di carico/scarico. Consentite anche le caravan. In paese, comunque, non vigono particolari divieti ed è quindi possibile sostare senza campeggiare, come previsto dal Codice della Strada.

Indirizzi Utili:

Comune di Bagnacavallo

Piazza della Libertà, 12

Tel. 0545280811

Fax 054561224

www.comune.bagnacavallo.ra.it

Portale Romagna d'Este

www.romagnadeste.it